



SCHIACCIATI DAI DEBITI

Nonostante ci troviamo nel periodo estivo molti governi e molti ministri dell'economia non sono in vacanza. Si susseguono continue riunioni perchè la situazione economica mondiale è preoccupante.

Molti Paesi sono "a rischio fallimento": prima Grecia, Irlanda, Portogallo, ora anche Spagna, Italia e perfino Stati Uniti. Il problema si chiama debito pubblico: lo Stato spende più di quello che incassa e corre il pericolo di finire in bancarotta. Per molto tempo il problema è stato ignorato, sottovalutato, rinviato, ma ora i nodi sono venuti al pettine e bisogna correre ai ripari e questo significherà risparmi, tagli alle spese pubbliche, mancanza di assunzioni, carenze nella scuola, nella sanità, nei servizi in genere.

C'è un altro debito altrettanto pericoloso di cui l'uomo dovrebbe preoccuparsi: i propri conti con il Signore. E' indispensabile conoscere la nostra posizione morale di fronte al Signore. Il nostro peccato è paragonabile ad un enorme debito nei confronti di Dio e il rischio che si corre è che esso possa trascinarci nel baratro della perdizione eterna. Anche questo problema viene spesso ignorato, sottovalutato, rinviato.

Non è un debito che si possa colmare con qualche opportuna manovra economica, è un debito tanto grande che è al di là delle umane possibilità riuscire a colmarlo.

Eppure la soluzione di un problema così grave non è complessa, perchè qualcuno ha pagato per tutta l'umanità: Gesù Cristo, il Salvatore del mondo. Egli è venuto infatti *"per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti"*,¹ (Matt. 20:28). Cogli al volo l'opportunità di pareggiare il tuo bilancio spirituale accettando il sacrifici di Cristo nella tua vita.